

# CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI POTENZA

## DELIBERA COMMISSARIALE

N° **37** del 4 novembre 2008

**OGGETTO:** Piano triennale di attività 2009 –2011 Mancato rispetto del termine del 31 ottobre 2008 – Obbligatorietà di redazione entro il 30 novembre 2008 – Atto di indirizzo

### IL COMMISSARIO

*del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza*

**VISTA** la Legge Regionale 3 novembre 1998 n. 41, recante norme per la “Disciplina dei Consorzi per lo Sviluppo Industriale”;

**VISTO** lo Statuto del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza adottato dall’Assemblea Generale dei Soci con delibera n. 3 del 10 gennaio 2000, ed approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 1328 dell’8 febbraio 2000;

**VISTA** la Legge Regionale 9 agosto 2007 n. 13, la quale all’articolo 19 “*Nuovo assetto normativo concernente le aree industriali*” dispone che ai fini della organizzazione di un sistema di governance delle attività industriali e nelle more della definizione di un nuovo assetto normativo concernente le aree industriali, gli organi dei Consorzi per lo Sviluppo Industriale di cui alla Legge Regionale 3 novembre 1998, n. 41, con eccezione del Collegio dei Revisori, sono sciolti, con le modalità previste dal comma 2 del presente articolo;

**VISTO** il Decreto n. 192 del 07.09.07, con il quale il Presidente della Giunta Regionale, ha provveduto allo scioglimento degli organi del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza (*Assemblea Presidente e Consiglio di Amministrazione,*) ad eccezione del Collegio dei Revisori;

**VISTA** la D.G.R. n. 1478 del 23.09.08, con la quale è stato individuato, ai sensi dell’art. 19 della L.R. n. 13/07, l’Ing. Alfonso Ernesto NAVAIO quale Commissario del Consorzio Per Lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza;

**VISTO** il D.P.G.R. n. 223 del 23.09.08 con il quale l’Ing. Alfonso Ernesto NAVAIO è stato nominato Commissario del Consorzio Per Lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza;

**VISTA** la delibera commissariale n. 1 del 30 settembre 2008;

**VISTO** l'articolo 9 della citata Legge Regionale 41/98;

**VISTO**, in particolare, il comma 2 che prevede che i Consorzi approvino entro il 31 ottobre di ogni anno il piano economico-finanziario per l'anno successivo;

**VISTO** l'articolo 6 della citata Legge regionale 41/98;

**VISTO**, in particolare, il comma 3, che prevede che i programmi triennali devono indicare :

- le azioni di promozione delle attività produttive e gli specifici interventi per realizzarle;
- le risorse finanziarie necessarie e le diverse fonti di provvista;
- le misure organizzative adeguate a sostenere le azioni prescelte, riguardanti la razionalizzazione delle strutture consortili, al fine di ridurre i costi e migliorarne l'efficienza, nonché l'eventuale costituzione di società o consorzi o la partecipazione di essi per la gestione dei servizi consortili o per le attività di assistenza per le imprese

**VISTO**, altresì, il comma 4 che prevede che il programma di attività e di organizzazione adottato dal Consiglio di Amministrazione ed approvato dall'Assemblea sia comunicato all'Assessorato regionale alle Attività produttive;

**DATO ATTO**, quindi, che :

- a) l'articolo 6 della L.R. n.41/98 dispone, tra l'altro, che i Consorzi svolgano le proprie funzioni sulla base di programmi triennali di attività;
- b) detti programmi devono indicare le azioni di promozione delle attività produttive, gli interventi per realizzarle, le risorse finanziarie, le fonti di provvista, le misure organizzative;
- c) i suddetti programmi devono essere adottati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione ed approvati dall'assemblea dei soci e trasmesso al competente dipartimento regionali;
- d) l'Assessorato regionale verifica la rispondenza delle azioni e la Giunta, entro sessanta giorni dal ricevimento si pronuncia sul programma;
- e) l'articolo 9, comma 3 della stessa Legge regionale prevede che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, approvi il programma entro 60 giorni dal ricevimento;

**DATO ATTO**, altresì, che per la redazione del programma triennale di attività non è previsto un termine temporale;

**RITENUTO**, tuttavia, che lo stesso sia redatto nel rispetto temporale della redazione del Piano economico e finanziario per le evidenti connessioni afferenti la prima annualità del piano medesimo e quindi entro il 31 ottobre di ogni anno;

**ACCERTATO** che il Piano triennale delle attività 2009 -2011 non stato è adottato e quindi approvato entro il 31 ottobre 2008, tenuto conto della riviviscenza del Decreto n. 192 del 07.09.07, con il quale il Presidente della Giunta Regionale, ha provveduto allo scioglimento degli organi del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza (*Assemblea, Presidente e Consiglio di Amministrazione,*) ad eccezione del Collegio dei Revisori e del D.P.G.R. n.223 del 23 settembre 2008 di nomina del Commissario;

**CONSTATATO** che è necessario che la Regione Basilicata possa esprimere le proprie considerazioni e valutazioni nell'anno in corso;

**RITENUTO** necessario fissare quale obiettivo prioritario delle attività della struttura dirigenziale un termine per la adozione e quindi approvazione del Piano triennale delle attività 2009 -2011 per permettere alla Regione Basilicata di adempiere alle proprie prerogative;

**ATTESO** che tale termine possa essere fissato per il 30 novembre prossimo venturo;

**CONSIDERATO** che è necessario fornire indirizzi per la corretta redazione del Piano triennale atteso la richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi da parte della Regione Basilicata in occasione dell'esame del Piano triennale delle attività 2008 -2010;

**VISTA** la D.G.R. n.514 del 23.04.2008 avente ad oggetto PROGRAMMA TRIENNALE DI ATTIVITA' 2008 -2010 del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della provincia di Potenza approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 2 del 19.02.2008 – Art.9, comma 3, della Legge Regionale 3.11.2008, n.41 – Richiesta chiarimenti ed elementi integrativi.

**RILEVATO** che il Piano debba essere redatto superando alcune criticità evidenziate dalla sopracitata D.G.R. 514/2008 ed in particolare dalla Relazione Istruttoria del Gruppo di Lavoro Interdipartimentale – Consorzi Industriali di cui alla D.G.R. dell'8 aprile 2008, n.465;

**RITENUTO** che il Piano triennale delle attività 2009 - 2011 debba:

- a) tenere conto del piano triennale delle attività 2008 - 2010, indicando i progetti e le azioni già attivate, quelle in corso di realizzazione, quelle che avranno termine nel periodo sopraindicato ed i riflessi degli stessi nel triennio considerato in termini economici/finanziari o di servizi offerti;
- b) analizzare e valutare le attività esistenti o in corso di realizzazione;
- c) fornire informazioni utili quali :
  - il periodo di tempo entro cui si prevede di iniziare o di completare gli interventi programmati;
  - il programma regionale di riferimento e le fonti finanziarie a copertura degli interventi;
  - i tempi per attuare piani straordinari di manutenzione con priorità e costi previsti;
  - le attività di supporto che si intendono svolgere per le imprese allocate nei nuclei industriali;
- d) illustrare l'obbiettivo di posizionamento del Consorzio;
- e) dimostrare il collegamento con gli interventi inseriti nel Piano triennale dei Lavori Pubblici, approvato con delibera commissariale n. 25 del 14 ottobre 2008;
- f) specificare i progetti in corso (fase di attuazione e tempi di realizzazione, rappresentazione economica/finanziaria dei costi/benefici previsti, realizzati o attesi con l'esplicitazione delle fonti finanziarie – proprie o di terzi – atte a generare il completamento degli interventi);
- g) specificare i nuovi progetti con l'indicazione :
  - della fattibilità;
  - dell'opportunità di vantaggio competitivo per dislocazione, tecnologia e contestuale identificazione dei rischi;
  - della fase in cui versa l'intervento previsto (fase di ideazione, di progettazione, di affidamento)

- dell'arco temporale considerato per l'intervento ed i passi operativi previsti;
- dell'indicazione dei costi/benefici previsti e di quelli attesi delle fonti finanziarie previste e garantite, del livello di autofinanziamento, della percentuale di finanziamento da capitale di terzi, di co-finanziamenti;
- dell'organizzazione (risorse umane, finanziarie, ..) che intende avere;
- delle fonti finanziarie in genere;
- del business plan illustrativo della convenienza e della sostenibilità degli interventi;
- h) dimostrare la prospettiva di sviluppo, la creazione di valore aggiunto, la enumerazione degli interventi/investimenti e le conseguenti ricadute sul patrimonio, sulle quote consortili sul valore dei terreni, sui servizi del Consorzio;
- i) utilizzare lo schema di conto economico (articolo 2425 codice civile);
- j) utilizzare prospetti economici, finanziari e patrimoniali che offrano le stime delle prospettive, della convenienza, della fattibilità, della sostenibilità, dell'opportunità delle scelte indicate;
- k) illustrare :
  - per il piano economico gli effetti delle azioni prospettate in termini di costi e ricavi e dimostrare la convenienza delle scelte (indici di redditività e di sostenibilità economica);
  - per il piano finanziario gli oneri e i profitti derivanti dalla programmazione ed indicare gli strumenti finanziari necessari a raggiungere gli obiettivi prefissati (fondi propri, fondi di terzi, co-finanziamenti, ...) e dimostrare quindi la convenienza e la sostenibilità delle scelte in termini finanziari (indici di liquidità e di sostenibilità finanziaria);
  - per il budget dei flussi di cassa le entrate e le uscite di cassa del programma/azione.
- l) contenere, alla luce della innegabile difficile situazione finanziaria/gestionale in cui versa il Consorzio, un piano di risanamento cui affidare il compito di riequilibrare la gestione.

**RITENUTO**, altresì, coinvolgere la struttura dirigenziale del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza delle linee di indirizzo sopra espresse;

**VISTO** il parere espresso dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 24 dello Statuto consortile che ad ogni effetto costituisce parte integrante del presente atto;

con i poteri conferitegli dal Presidente della Giunta Regionale, giusto Decreto di nomina n. 223 del 24 settembre 2008;

## **DELIBERA**

1. di prendere atto che per la redazione del Piano triennale di attività 2009 - 2011 non è previsto un termine temporale;
2. di prendere atto che il Piano triennale delle attività 2009 - 2011 non è stato adottato e quindi approvato entro il 31 ottobre 2008 stante la riviviscenza del Decreto n. 192 del 07.09.07, con il quale il Presidente della Giunta Regionale, ha provveduto allo scioglimento degli organi del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza (*Assemblea, Presidente e Consiglio di Amministrazione,*) ad eccezione del Collegio dei Revisori e del D.P.G.R. n.223 del 23 settembre 2008 di nomina del Commissario;

3. di fissare quale obiettivo prioritario delle attività della struttura dirigenziale il termine per la adozione e quindi per l'approvazione del Piano triennale delle attività 2009 -2011 al 30 novembre 2008, per permettere alla Regione di Basilicata di esprimere le proprie considerazioni e valutazioni comunque nell'anno 2008;
4. di fornire i seguenti indirizzi per una corretta redazione del Piano soprarichiamato :
  - a) tenere conto del piano triennale delle attività 2008 -2010, indicando i progetti e le azioni già attivate, quelle in corso di realizzazione, quelle che avranno termine nel periodo sopraindicato ed i riflessi degli stessi nel triennio considerato in termini economici/finanziari o di servizi offerti;
  - b) analizzare e valutare le attività esistenti o in corso di realizzazione;
  - c) fornire informazioni utili quali :
    - il periodo di tempo entro cui si prevede di iniziare o di completare gli interventi programmati;
    - il programma regionale di riferimento e le fonti finanziarie a copertura degli interventi;
    - i tempi per attuare piani straordinari di manutenzione con priorità e costi previsti;
    - le attività di supporto che si intendono svolgere per le imprese allocate nei nuclei industriali;
    - illustrare l'obiettivo di posizionamento del Consorzio;
    - dimostrare il collegamento con gli interventi inseriti nel Piano triennale dei Lavori Pubblici, approvato con delibera commissariale n. 25 del 14 ottobre 2008;
  - d) specificare i progetti in corso (fase di attuazione e tempi di realizzazione, rappresentazione economica/finanziaria dei costi/benefici previsti, realizzati o attesi con l'esplicitazione delle fonti finanziarie – proprie o di terzi – atte a generare il completamento degli interventi);
  - e) specificare i nuovi progetti con l'indicazione:
    - della fattibilità;
    - dell'opportunità di vantaggio competitivo per dislocazione, tecnologia e contestuale identificazione dei rischi;
    - della fase in cui versa l'intervento previsto (fase di ideazione, di progettazione, di affidamento)
    - dell'arco temporale considerato per l'intervento ed i passi operativi previsti;
    - dell'indicazione dei costi/benefici previsti e di quelli attesi delle fonti finanziarie previste e garantite, del livello di autofinanziamento, della percentuale di finanziamento da capitale di terzi, di co-finanziamenti;
    - dell'organizzazione (risorse umane, finanziarie, ..) che intende avere;
    - delle fonti finanziarie in genere;
    - del business plan illustrativo della convenienza e della sostenibilità degli interventi;
  - f) dimostrare la prospettiva di sviluppo, la creazione di valore aggiunto, la enumerazione degli interventi/investimenti e le conseguenti ricadute sul patrimonio, sulle quote consortili sul valore dei terreni, sui servizi del Consorzio;
  - g) utilizzare lo schema di conto economico (articolo 2425 codice civile);
  - h) utilizzare prospetti economici, finanziari e patrimoniali che offrano le stime delle prospettive, della convenienza, della fattibilità, della sostenibilità, dell'opportunità delle scelte indicate;
  - i) illustrare :

- per il piano economico gli effetti delle azioni prospettate in termini di costi e ricavi e dimostrare la convenienza delle scelte (indici di redditività e di sostenibilità economica);
  - per il piano finanziario gli oneri e i profitti derivanti dalla programmazione ed indicare gli strumenti finanziari necessari a raggiungere gli obiettivi prefissati (fondi propri, fondi di terzi, co-finanziamenti, ...) e dimostrare quindi la convenienza e la sostenibilità delle scelte in termini finanziari (indici di liquidità e di sostenibilità finanziaria);
  - per il budget dei flussi di cassa le entrate e le uscite di cassa del programma/azione.
- j) contenere, alla luce della innegabile difficile situazione finanziaria/gestionale in cui versa il Consorzio, un piano di risanamento cui affidare il compito di riequilibrare la gestione.

5. di incaricare il Direttore generale e la struttura dirigenziale per il concretizzarsi di quanto prima deliberato.

6. di dare atto che tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nelle premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

Firmato  
IL COMMISSARIO  
Ing. Alfonso Ernesto NAVAZIO

**Visto del Direttore Generale:**  
Si attesta la legittimità dell'atto.

Firmato  
IL DIRETTORE GENERALE  
Ing. Mario CERVERIZZO

Tito li,